



LICEO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) Tel. 0922-772266 Fax 0922-775234
Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it
sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

COLLEGIO DEI DOCENTI

Verbale n. 4 - A.S. 2016/17

L'anno 2017, il giorno 7 del mese di Febbraio, alle ore 15.30, nell'Aula Magna del Liceo Statale "V. Linares" di Licata (AG), il Collegio dei Docenti si riunisce in seduta ordinaria, a seguito di regolare convocazione (circolare n. 95 prot. n.360 11h del 27.01.2017), per discutere il seguente o.d.g.:

1. **Approvazione del verbale seduta precedente, pubblicato sul sito istituzionale e reperibile al seguente link:**
<http://www.liceolinares.gov.it/attachments/article/565/verbale%20n.%203%20collegio%20docenti.PDF>;
2. **Modalità di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre;**
3. **Piano per la formazione dei docenti;**
4. **Risultati prove INVALSI a.s.2015/2016;**
5. **Bando Erasmus Plus KA1 - Mobilità per il personale scolastico;**
6. **Approvazione iniziative varie;**
7. **Meti per i viaggi di istruzione;**
8. **Varie ed eventuali.**

Presiede la riunione la Dirigente Scolastica Prof.ssa Rosetta Greco; funge da Segretario la Prof.ssa Angela Mancuso. Le assenze risultano dal prospetto di seguito riportato.

COGNOME	NOME	ASS.	COGNOME	NOME	ASS.
Arcieri	Giuseppe		Malfitano	Giuseppe	
Aricò	Caterina		Mancuso	Angela	
Bonfiglio	Angelo		Meli	Rosaria	A
Bonfissuto	Fatima		Messina	Giuseppe	A
Bonvissuto	Teresa		Minnella	Concetta	
Bosa	Francesca		Montana	Concetta	A
Bracco	Silvana		Nucera	Maria Rosa	
Cambiano	Giuseppa	A	Parla	Vally	A
Alaimo	Rosalba		Lo Vacco	Anna	
Carlino	Calogero	A	Perconti	Amedeo	
Carlino	Lucia		Peritore	Carmela	
Ciaccio	Giuseppe		Petruzzella	Rosaria	
Cilluffo	Rosa		Piazza	Stefania	A
Consagra	Maria		Pilato	Carmela	
Cosentino	Lisandra		Pira	Daniela	A
Costanzo	Floriana	A	Porrello	Giuseppa	
Criscimanna	Rosaria		Puccio	Cinzia	A
Di Giacomo	Isabella	A	Purpura	Stefania	A
Di Franco	Giuseppina		Raccomandato	Croce	

Di Franco	Maria	A	Russo	Angela	A
Di Rosa	Lillo	A	Sanfilippo	Francesco	A
Federico	Pasquale		Sanfilippo	Giuseppa	
Gabriele	Elisabetta	A	Sapienza	Antonella	
Gallo	Rosalba	A	Morgante	Angela	
Lattuca	Margherita	A	Schembri	Giuseppe	
Graci	Lucia		Sottile	Filippa	A
Graci	Vincenzo		Tonon	Serenella	A
Greco	Francesca	A	Tornambè	Teresa	
Grillo	Salvatore		Trapani	Carmela	
Iacona	Valeria		Trapani	Rosa	
La Cola	Alessandra		Pecoraro	Gianluca	A
La Marca	Salvatore	A	Verderame	Francesco	A
Licata	Emanuela		Vinci	Rosa	
Lombardo	Giuseppe		Zambetta	Rosaria	A
Lo Nardo	Carmelo		Zarbo	Maria	A
Leone	Pasqua		Merro	Rosaria	
Ricceri	Davide	A	Rizzeri	Graziella	
Rumore	Matilde	A	Savone	Sonia	
Sorce	Calogero	A	Taibi	Giovanna	A
Mulè	Paola		Marchica	Teresa	

La Dirigente Scolastica, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, porge il proprio saluto e procede alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale seduta precedente, pubblicato sul sito istituzionale e reperibile al seguente link:

<http://www.liceolines.gov.it/attachments/article/565/verbale%20n.%203%20collegio%20docenti.PDF>

La Dirigente Scolastica riferisce che il verbale della seduta precedente, perché i docenti ne prendessero visione, è stato pubblicato sul sito web della scuola. Pertanto, non riscontrando interventi di modifica o integrazione, ne sottopone l'approvazione al voto del Collegio.

A conclusione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **TENUTO CONTO** del fatto che l'ultima riunione del Collegio dei docenti è avvenuta in data 18.10.2016;
- **CONSIDERATO** che i membri presenti hanno preso visione del verbale della seduta precedente e che nulla osservano,

DELIBERA (Nr. 1), all'unanimità,

di approvare il verbale della seduta precedente senza modifica né integrazione alcuna.

2. Modalità di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre.

La Dirigente Scolastica, richiamando la normativa vigente, invita i docenti a riflettere circa l'opportunità di predisporre interventi di sostegno e di recupero con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico. Quindi, sottopone al Collegio la seguente proposta:

- ✓ Per quelle discipline in cui più di metà classe presenta una valutazione insufficiente, sarà lo stesso docente a farsi carico in orario curricolare del recupero, attraverso una rimodulazione della propria programmazione. Al fine di garantire l'efficacia delle attività di recupero curricolare, si procede ad una pausa temporanea nello svolgimento dei programmi per una settimana o più, a seconda delle necessità delle singole classi, all'inizio del secondo quadrimestre, immediatamente dopo lo scrutinio intermedio. In questa settimana sono sospese le verifiche orali e scritte e l'attività di recupero curricolare sarà annotata sul registro personale del docente e su quello di classe. In orario curricolare verranno privilegiate tipologie di intervento basate sulla suddivisione della classe in gruppi di livello

con predisposizione di materiali differenziati per studenti in difficoltà e per studenti con competenze da potenziare. In particolare, le attività di recupero e di sostegno curricolari si baseranno sulle seguenti modalità:

- ulteriori indicazioni e attività specifiche in classe relative al metodo di studio;
 - ripasso degli argomenti particolarmente significativi o che hanno evidenziato elementi di criticità per gli studenti;
 - esercitazioni differenziate per gruppi di livello;
 - peer tutoring;
 - assegnazione individuale o in piccoli gruppi di compiti specifici e successiva correzione in classe;
 - attività laboratoriale.
- ✓ Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentino insufficienze gravi in una o più discipline, l'Istituto, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, predispone interventi in orario pomeridiano volti al recupero delle carenze rilevate. Tali corsi di recupero riguardano le materie caratterizzanti i singoli indirizzi di studio e possono essere effettuati per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele con carenze disciplinari omogenee. Il recupero extracurricolare si terrà dopo la chiusura degli scrutini di 1[^] quadrimestre e sarà attuato per le seguenti discipline:
- Matematica e Fisica per il Liceo Scientifico;
 - Scienze Umane per il Liceo delle Scienze Umane;
 - Latino e Greco per il Liceo Classico;
 - Inglese per tutti gli indirizzi.

Per le altre discipline si prevede lo studio individuale dello studente, per il quale sarà predisposto, da parte dell'insegnante della materia, un percorso formativo individualizzato.

- ✓ Per garantire l'efficacia dell'intervento si formeranno gruppi da un minimo di sei alunni ad un massimo di quindici; qualora il numero di alunni che necessitino di intervento di recupero fosse esiguo, saranno organizzati gruppi di lavoro per classi parallele fino a 15 alunni per ciascun gruppo. I corsi avranno una durata massima di 12 ore.
- ✓ I docenti che intendono effettuare corsi di recupero pomeridiani dovranno dichiarare per iscritto la propria disponibilità inoltrando una formale dichiarazione indirizzata al Dirigente Scolastico. Verranno impiegati in primo luogo i docenti della classe, poi quelli dell'Istituto. Saranno utilizzati anche i docenti dell'organico potenziato.
- ✓ Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate somministreranno delle prove (scritte e/o orali) documentabili nel loro esito e volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze rilevate.
- ✓ Gli alunni non potranno frequentare più di due corsi pomeridiani di recupero.
- ✓ In sede di scrutinio del 1[^] quadrimestre il Consiglio di classe indicherà gli alunni che dovranno frequentare i corsi di recupero in orario extracurricolare.

Dopo ampia ed esaustiva discussione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITE** la proposta e le considerazioni della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** l'art. 7 del D. Lgs. 297/1994;
- **VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- **VISTO** il D.M. n. 42 del 22 maggio 2007;
- **VISTO** il D.M. n. 80/2007;
- **VISTA** l'O.M. 92/2007;
- **VISTO** il P.T.O.F.;
- **AL FINE** di garantire le attività volte al recupero delle carenze rilevate ed al conseguimento del successo formativo degli alunni,

DELIBERA (Nr. 2), all'unanimità.

di approvare i seguenti criteri alla base dell'organizzazione delle attività di sostegno e di recupero:

- ✓ Per quelle discipline in cui più di metà classe presenta una valutazione insufficiente, sarà lo stesso docente a farsi carico in orario curricolare del recupero, rimodulando la propria programmazione. Al fine di garantire l'efficacia delle attività di recupero curricolare, si procederà ad una pausa temporanea nello svolgimento dei programmi, per una settimana o più, a seconda delle necessità delle singole classi, all'inizio del secondo quadrimestre, immediatamente dopo lo scrutinio intermedio. Nel corso di tale pausa didattica saranno sospese le verifiche orali e scritte e l'attività di recupero curricolare sarà annotata sul registro personale del docente e su quello di classe. In orario curricolare verranno privilegiate tipologie di intervento basate sulla suddivisione della classe in gruppi di livello con predisposizione di materiali differenziati per studenti in difficoltà e per studenti con competenze da potenziare. In particolare, le attività di recupero e di sostegno curricolari si baseranno sulle seguenti modalità:
 - indicazioni e attività specifiche in classe relative al metodo di studio;
 - revisione degli argomenti particolarmente significativi o che hanno evidenziato elementi di criticità per gli studenti;
 - esercitazioni differenziate per gruppi di livello;
 - peer tutoring;
 - assegnazione individuale o in piccoli gruppi di compiti specifici e successiva correzione in classe;
 - attività laboratoriale.
 - ✓ Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentino insufficienze gravi in una o più discipline, l'Istituto, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, predisporrà interventi in orario pomeridiano volti al recupero delle carenze rilevate. Tali corsi di recupero riguardano le materie caratterizzanti i singoli indirizzi di studio e possono essere effettuati per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele con carenze disciplinari omogenee. Il recupero extracurricolare si terrà dopo la chiusura degli scrutini di 1[^] quadrimestre e sarà attuato per le seguenti discipline:
 - Matematica per il Liceo Scientifico;
 - Scienze Umane per il Liceo delle Scienze Umane;
 - Latino e Greco per il Liceo Classico;
 - Inglese per tutti gli indirizzi.
- Per le altre discipline si prevede lo studio individuale dello studente, per il quale sarà predisposto, da parte dell'insegnante della materia, un percorso formativo individualizzato.
- ✓ Per garantire l'efficacia dell'intervento si formeranno gruppi da un minimo di sei alunni ad un massimo di quindici; qualora il numero di alunni che necessitano di intervento di recupero fosse esiguo, saranno organizzati gruppi di lavoro per classi parallele fino a 15 alunni per ciascun gruppo. I corsi avranno una durata massima di 12 ore.
 - ✓ I docenti che intendono effettuare corsi di recupero pomeridiani dovranno dichiarare per iscritto la propria disponibilità, inoltrando una formale dichiarazione indirizzata al dirigente scolastico. Verranno impiegati in primo luogo i docenti della classe, poi quelli dell'Istituto. Saranno utilizzati anche i docenti dell'organico potenziato.
 - ✓ Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate somministreranno delle prove (scritte e/o orali) documentabili nel loro esito e volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze rilevate.
 - ✓ Gli alunni non potranno frequentare più di due corsi pomeridiani di recupero.
 - ✓ In sede di scrutinio del 1[^] quadrimestre il Consiglio di classe indicherà gli alunni che dovranno frequentare i corsi di recupero in orario extracurricolare.

3. Piano per la formazione dei docenti.

La Dirigente Scolastica ricorda ai presenti che la Legge 107/2015 (Art.1 c.124) ha reso la formazione del personale docente obbligatoria, permanente e strutturale. Essa assume un ruolo strategico per lo sviluppo professionale dei docenti e il miglioramento delle istituzioni scolastiche.

La suddetta Legge individua alcuni obiettivi prioritari che, per poter essere raggiunti, necessitano di specifiche azioni a livello nazionale. In particolare questi obiettivi sono:

- l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi e con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica;
- l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;
- la cultura della valutazione e del miglioramento;
- l'alternanza scuola-lavoro e il rapporto tra scuola e mondo esterno.

Nel Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016-2019 tali obiettivi vengono declinati nelle seguenti priorità:

COMPETENZE DI SISTEMA

- 1) Autonomia didattica e organizzativa
- 2) Valutazione e miglioramento
- 3) Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- 4) Lingue straniere
- 5) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 6) Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- 7) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 8) Inclusione e disabilità
- 9) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Le priorità nazionali non vanno interpretate dalle scuole come rigide prescrizioni, ma vanno contestualizzate nei Piani di Formazione di Istituto, integrati nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa.

E' nel Piano di Formazione di Istituto che deve essere trovata la sintesi tra le priorità nazionali, le esigenze della scuola e le opportunità che saranno definite a livello territoriale.

Le attività formative delle singole scuole devono:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel Piano Triennale per l'Offerta Formativa;
- innestarsi su quanto emerge dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei Piani di Miglioramento;
- essere coerenti con le priorità nazionali;
- rispondere alle esigenze formative del personale scolastico.

Per quanto riguarda i destinatari della formazione, la Dirigente Scolastica fa presente che ogni priorità rappresenta un ambito di lavoro che interessa in primo luogo i docenti, ma deve essere coinvolto anche il personale ATA.

Le attività formative inserite nel Piano di Istituto possono essere rivolte al personale anche in forma differenziata, a seconda della funzione svolta e delle competenze da acquisire/potenziare, cioè distinguendo tra:

- docenti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al Piano di Miglioramento;

- docenti coinvolti nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. n. 81/2008;
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione.

In tal modo, il Piano di Formazione d'Istituto costituisce uno strumento che permette di indirizzare verso un unico fine, ossia il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente, partendo dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nel Piano di Miglioramento.

La *governance* del Piano Nazionale della Formazione del personale scolastico prevede l'intervento di diversi attori, con ruoli e responsabilità ben definiti, quali MIUR, Uffici Scolastici Regionali e Scuole/Reti di scuole. Le Reti di Ambito procedono alla progettazione e all'organizzazione della formazione dei docenti e del personale sulla base delle singole esigenze delle istituzioni scolastiche.

La Scuola Polo avrà l'onere di coordinare l'organizzazione delle attività formative del proprio ambito territoriale, al fine di giungere alla definizione di un Piano di formazione di ambito territoriale.

Inoltre i percorsi formativi realizzati utilizzando la Carta elettronica del docente, se coerenti con il Piano elaborato dal Collegio dei docenti, divengono parte integrante del Piano stesso e quindi sono riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria.

La Dirigente Scolastica, quindi, illustra al Collegio il documento predisposto dalle docenti Francesca Bosa e Giuseppina Di Franco, rispettivamente Funzione Strumentale Area 1: "Gestione del PTOF e del Piano di Miglioramento" e Funzione Strumentale Area 2: "Supporto allo sviluppo professionale dei docenti".

A conclusione di un ampio ed articolato dibattito,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 " la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente"; "Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa";
- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- **VISTO** il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016 -2019 del MIUR;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del personale;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 00029155 del 15/09/2016 - Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);
- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;
- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;
- **CONSIDERATO** che vanno programmate attività formative per il personale ATA indispensabile per una struttura organizzativa efficiente;

- **CONSIDERATO** che vanno programmate attività formative obbligatorie in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro,

DELIBERA (Nr. 3), all'unanimità,

di approvare il Piano per la Formazione di Istituto che viene allegato al presente verbale per farne parte integrante.

4. Risultati prove INVALSI a.s.2015/2016.

La Dirigente Scolastica fa presente che i risultati delle prove INVALSI permettono di individuare i punti di forza e di debolezza del proprio sistema scolastico e offrono dati comparabili a livello nazionale, regionale e di ogni singola scuola e classe, mettendo a disposizione della comunità scolastica un sistema organico di dati per intraprendere un processo di autovalutazione.

Tale processo è finalizzato a valorizzare i punti di forza, ma soprattutto ad affrontare le criticità dell'istituto, per migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e per riqualificare l'offerta formativa.

La Dirigente Scolastica sottolinea che l'analisi e l'interpretazione dei risultati delle prove INVALSI deve guidare la scuola ad effettuare una riflessione autonoma sia sulle abilità e conoscenze acquisite dagli alunni, sia sulla validità delle scelte didattiche effettuate, sulla efficacia dell'offerta formativa programmata e infine sull'ampiezza, profondità e coerenza del curriculum effettivamente svolto.

La docente referente, Di Franco Maria, a seguito dell'analisi della "restituzione" dei dati delle prove INVALSI relative all'anno scolastico 2015/2016, ha curato la stesura di una relazione, evidenziando i punti di forza (competenze raggiunte con risultati pari o superiori alla media nazionale) e di debolezza (competenze raggiunte con risultati inferiori alla media nazionale), e prendendo in esame i seguenti aspetti:

1. l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Sicilia;
2. l'andamento delle singole classi analizzato nel dettaglio di ogni singola prova;
3. la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento rispetto alla media dell'Italia, del Sud e della Sicilia;
4. il raffronto dei dati relativi agli esiti delle ultime due prove INVALSI svolte dall'Istituto.

La Dirigente Scolastica aggiunge che l'INVALSI rileva gli effetti di "comportamenti anomali" che si possono verificare durante la somministrazione delle prove, calcolando per ogni classe la media e la deviazione standard dei punteggi, l'indice di omogeneità delle risposte date al medesimo quesito e il tasso di risposte non date.

Sono ritenuti sintomo di "comportamenti anomali" un elevato punteggio medio e una elevata concentrazione dei punteggi della classe attorno al punteggio medio, una elevata concentrazione di risposte identiche, giuste o sbagliate non importa, date a un medesimo quesito e infine un basso numero di risposte non date. Utilizzando tutte queste informazioni, l'INVALSI calcola un numero tra zero e uno e tale numero è il valore dell'indice di propensione al "cheating" assegnato alla classe in questione.

Spesso il valore di questo indice viene espresso, in quanto meglio interpretabile, in termini di percentuale. Se l'indicatore di "cheating" è superiore al 50%, cioè maggiore di 0.5, allora la prova viene restituita e la scuola penalizzata.

Si riportano di seguito gli aspetti salienti degli esiti delle prove INVALSI riferite all'a.s. 2015/2016:

PROVA DI ITALIANO

PUNTEGGI GENERALI

La media dell'istituto (62,9) risulta superiore alla media della Sicilia, del Sud e isole e molto vicina a quella dell'Italia. Tutte le classi (tranne due) hanno fatto registrare risultati positivi o, quanto meno nella norma, a seconda anche della composizione sociale delle stesse. La percentuale di "cheating" del Liceo è 0.

DETTAGLI

Punti di forza

Il punteggio medio è decisamente superiore alla media nazionale per quanto riguarda il testo espositivo. Sulla media complessiva hanno pesato negativamente i risultati di due classi.

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Positività

Considerando il livello 5, che è il più elevato, risulta evidente che le percentuali di alunni che afferiscono ad esso sono significativamente superiori rispetto alle percentuali a livello nazionale, regionale e del Sud.

PROVA DI MATEMATICA

PUNTEGGI GENERALI

Il punteggio complessivo conseguito dal nostro Liceo è 35,4 (inferiore a quello dell'Italia, ma leggermente al di sopra di quello della Sicilia, del Sud e isole).

DETTAGLI

Benché la media complessiva del Liceo sia inferiore a quella nazionale, per ciascuna voce è sempre presente una classe che ha fatto registrare una media più elevata di quella nazionale.

Da ciò si può dedurre che la preparazione in Matematica degli studenti è, nel complesso, disomogenea all'interno dell'istituto.

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Criticità

La percentuale degli studenti del nostro Liceo in relazione ai livelli 3 - 4 - 5 è decisamente inferiore rispetto non solo alla media nazionale, ma anche a quella della Sicilia e del Sud e isole.

CONCLUSIONI

Ciò che in sintesi emerge per quanto attiene il nostro Liceo è che, seppur tenuto conto delle criticità rilevate (disomogeneità nell'insegnamento della matematica), il processo di miglioramento avviato sta già facendo registrare risultati decisamente positivi se confrontati con quelli della precedente rilevazione utile.

L'assenza della correzione *cheating* evidenzia che all'interno del Liceo esiste un coordinamento sufficiente a permettere l'esecuzione delle prove in condizioni di correttezza e serenità.

Si lavorerà, ovviamente, nell'ottica del miglioramento e della crescita dell'Istituto, passando attraverso la condivisione collegiale dei risultati ed una proficua attività di cooperazione educativa per dipartimenti disciplinari.

La Dirigente Scolastica spiega infine che, a partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico anche il cosiddetto *valore aggiunto*, ossia il peso dell'*effetto scuola* sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica. E' possibile pensare di scomporre l'esito di una prova standardizzata in due parti:

1. una parte dipendente da condizioni esterne sulle quali la scuola non può intervenire direttamente (contesto sociale generale, origine sociale degli studenti, preparazione pregressa degli allievi, ecc.), ossia dipendente dai cosiddetti fattori esogeni;
2. una parte determinata dall'effetto scuola, ossia dall'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola, ecc.).

Il *valore aggiunto* è, quindi, la quantificazione dell'effetto scuola, ossia di quella parte del risultato di una prova che non dipende dai fattori esogeni che la scuola a cui ci si riferisce non può modificare.

Esso costituisce uno strumento molto utile poiché consente di identificare il peso dell'effetto scuola sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI per uno specifico anno scolastico. In questo modo ogni scuola può valutare il peso complessivo della propria azione sui risultati conseguiti dai propri allievi, al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo.

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Sicilia	Effetto scuola pari alla media regionale
Sopra la media regionale	
Intorno alla media regionale	X
Sotto la media regionale	

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud e isole	Effetto scuola pari alla media della macroarea
Sopra la media della macroarea	
Intorno alla media della macroarea	X
Sotto la media della macroarea	
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale Sud e isole	Effetto scuola pari alla media nazionale
Sopra la media nazionale	
Intorno alla media nazionale	
Sotto la media nazionale	X

5. Bando Erasmus Plus KA1 - Mobilità per il personale scolastico.

La Dirigente Scolastica illustra gli aspetti salienti del Programma Erasmus Plus 2017 Azione Chiave 1 - Mobilità per l'apprendimento, sottolineando le opportunità per il mondo della scuola, nonché l'importanza della formazione europea per la crescita professionale e lo sviluppo di nuove competenze sia per il personale docente che non docente.

Dopo breve discussione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il Programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2010;
- **VISTO** il PTOF 2016/2019;
- **CONSIDERATA** la ricaduta positiva del progetto di mobilità sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento,

DELIBERA (Nr. 4), all'unanimità,

di approvare la partecipazione della scuola al Programma Erasmus Plus 2017 - Mobilità per l'apprendimento, Azione chiave 1.

6. Approvazione iniziative varie.

La Dirigente Scolastica descrive le seguenti iniziative promosse da parte di soggetti esterni :

- ✓ La dott.ssa Montana Vincenza, counselor con approccio empirico, propone, a titolo gratuito, l'attivazione di uno sportello d'ascolto rivolto agli studenti e finalizzato a creare percorsi di consapevolezza. Il servizio sarà attivo una volta alla settimana per due ore e prevede, qualora si presentasse il caso, l'intervento di un operatore sociale che si interfacci con le istituzioni presenti sul territorio.
- ✓ La Cooperativa Aquarius di Piazza Armerina (EN) propone lo spettacolo teatrale "*Luigi che sempre ti penza*" di e con Gigi Borruso, che ricostruisce l'esperienza di un contadino siciliano emigrato in Germania negli anni '60. Luigi è un personaggio fantastico, sintesi di storie diverse, trattate in modo libero e con evidenti riferimenti alla contemporaneità. *Gastarbaiter*, lavoratore ospite, divenne in Germania fra gli anni '60 e '70 sinonimo di immigrato italiano ed assunse pian piano valore dispregiativo. Lo spettacolo muove emblematicamente dalla Sicilia, terra di frontiera e luogo di accoglienza a un tempo. Una terra che ha conosciuto una terribile stagione d'emigrazione che ha

spopolato intere comunità, e che oggi si trova al centro di importanti flussi di immigrazioni. La rappresentazione sarà portata in scena al Teatro Comunale "Re Grillo" di Licata ed avrà il costo di euro 5,00 cadauno.

- ✓ L'Associazione Culturale "Acuarinto" di Agrigento propone, a titolo gratuito, un'attività di formazione e promozione sociale dal titolo "*Venuti da lontano: storie di speranza e di ricerca di un futuro migliore*", finalizzata a sensibilizzare gli studenti verso l'integrazione sociale come processo di lotta alla discriminazione e, contemporaneamente, di affermazione di principi universali come il valore della vita e della dignità della persona. L'Associazione Culturale "Acuarinto" si occupa da oltre un decennio di cittadini stranieri rifugiati e richiedenti protezione internazionale, attraverso un sistema integrato di azioni e di servizi volti all'accoglienza, all'assistenza ed all'inclusione sociale.
- ✓ La Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale Agrigento propone, a titolo gratuito, il progetto "*Licata Città d'Arte, la scuola adotta un monumento*" che raccoglie tante e diverse valenze culturali: conservazione del patrimonio, valorizzazione dello stesso, salvaguardia della propria storia e delle tradizioni. Protagonisti dell'iniziativa saranno gli studenti che, dopo aver adottato un monumento, ne studieranno storia ed architettura per poi diventare guide turistiche quando i siti verranno aperti al pubblico. Saranno anche prodotte delle video-guide e presso il Teatro Comunale "Re Grillo" di Licata avrà luogo un convegno conclusivo.
- ✓ Il prof. Di Rosa Lillo propone di realizzare, a titolo gratuito, il progetto "*Inner Peace*", volto a diffondere nelle nuove generazioni il desiderio di un mondo senza più guerre. "*Inner Peace*" è un progetto internazionale che coinvolge da diversi anni milioni di studenti in tutto il mondo, diffondendo, attraverso la meditazione, un messaggio universale di pace. Esso vanta una rete di prestigiose collaborazioni internazionali nell'ambito del volontariato e delle organizzazioni non governative quali: Save the Children; UNICEF; Caritas; CONI; Unesco Center For Peace; SOS Children's Villages. Il valore unico del progetto risiede fondamentalmente nell'esperienza della meditazione, che consente di realizzare concretamente lo stato di pace interiore. Importanti benefici della pratica meditativa sono stati riscontrati nelle scuole di tutto il mondo con riferimento a: bullismo, disturbi dell'attenzione, integrazione, rendimento scolastico. Dopo un sereno confronto,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la proposta della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il DPR n. 275/1999;
- **VISTO** il PTOF 2016/2019;
- **CONSIDERATI** positivamente gli aspetti didattico-educativi delle attività proposte dai soggetti esterni;
- **PRESO ATTO** della qualificazione professionale degli esperti coinvolti;
- **CONSIDERATA** l'importanza di attuare ogni forma possibile di collegamento tra scuola ed extrascuola al fine di promuovere il successo formativo degli studenti,

DELIBERA (Nr. 5), all'unanimità,

di approvare la realizzazione delle iniziative e proposte progettuali illustrate dalla Dirigente Scolastica.

7. Mete per i viaggi di istruzione.

La Dirigente Scolastica, facendo riferimento al monitoraggio effettuato dall'apposita Commissione, illustra al Collegio dei docenti le possibili mete dei viaggi di istruzione in Italia e all'estero programmati per le varie classi.

Dopo breve discussione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- **VISTO** il PTOF 2016/2019,
- **PRESO ATTO** dei diversi pareri esposti,

DELIBERA (Nr. 6), all'unanimità,

di approvare per il corrente anno scolastico la realizzazione dei seguenti viaggi di istruzione:

- classi prime : 1. Taormina - 2. Erice/Trapani, 3giorni /2notti
- classi seconde: Siracusa, 3giorni /2 notti
- classi terze e quarte : 1. Puglia - 2. Campania (da vagliare nell'ordine indicato), 6 giorni /5notti

- classi quinte : 1. Praga - 2. Lisbona, 6 giorni /5notti

8. Varie ed eventuali.

La Dirigente Scolastica invita i docenti ad esigere l'osservanza da parte degli studenti del Regolamento d'Istituto, soffermandosi in particolare sulle seguenti norme: assenze, ingressi in ritardo, brevi uscite dall'aula, decoro e pulizia degli ambienti scolastici, divieto di fumo e di uso dei cellulari.

Ultimata la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 17.30.

Il Segretario
(*Prof.ssa Angela Mancuso*)

Il Presidente
(*Prof.ssa Rosetta Greco*)